

VareseNews

«Un buon merlot per Tradate»

Pubblicato: Mercoledì 5 Marzo 2008

 Il terreno di Tradate potrebbe essere ottimo per il **merlot**. È il suggerimento che ha dato all'amministrazione comunale **Mario Falcetti** direttore della cantina **Contadi Castaldi del gruppo Terra Moretti in Franciacorta**, che martedì pomeriggio ha incontrato in municipio il sindaco Stefano Candiani e i rappresentanti dell'associazione tradatese Il bacco. L'obiettivo era quello di capire le **potenzialità del terreno da 10 mila metri quadri** acquistato da comune quattro anni fa proprio con l'obiettivo di far tornare la città a produrre vine, esattamente come a inizio secolo. «Una volta era tutto vigneto – ha spiegato Candiani, parlando del terreno di fianco alla chiesetta della “**Madonna delle vigne**”, **chiamata così proprio per la vocazione viticola della zona Abbiate Guazzone** – perché non far riemergere questa tradizione partendo con un piccolo pezzo di terre? Poi il resto verrà da sé, **anche da un punto di vista imprenditoriale**». (nella foto: Stefano Candiani e Mario Falcetti)

Secondo l'esperto, che potrebbe decidere di **seguire l'avventura tradatese da vicino**, anche con degli investimenti ancora da valutare, «il **Varesotto si sta dimostrando un ottimo terreno** per i vigneti, come dimostrano i buoni vini che si stanno producendo in provincia che con il tempo si stanno conquistano un fetta di mercato e una nomea – ha illustrato Falcetti -. Tradate potrebbe non essere da meno. Ma i vitigni usati nel varesotto, **barbera o freisa**, secondo me, non sono i migliori per la zona. **L'ideale potrebbe essere un uva più facile da far maturare come un merlot** e altri vitigni satellit con complessità da altre uve».

Durante il sopralluogo sul terreno è così emerso che quel terreno potrebbe arriva a produrre **tra le 5 e le 8 mila bottiglie l'anno**, ovvero circa **80 quintali di uva**. L'impianto potrebbe addirittura essere fatto a maggio del 2008 o al più tardi nella primavera del 2009. **Il primo ciclo di bottiglie del “vino tradatese” si avrebbe così nel 2012.**

Falcetti ha ipotizzato anche dei costi di massima per poter avviare il progetto: circa **50 mila euro per iniziare**, tra acquisto delle quote necessarie per legge e impianto del vigneto; **13 mila euro l'anno per la manutenzione**; e poi la vendemmia che però potrebbe essere fatta con una grane festa di paese.

Resta per ora **l'incognita della copertura dei costi** che il comune sta valutando: potrebbe essere un investimento totalmente della città di Tradate, oppure da parte del privato su terreno del Comune. «Quello che è sicuro – conclude Candiani – è che è **nostra volontà recuperare una tradizione** importante per il territorio. Le modalità le stiamo valutando con attenzione. Ma posso dire **che c'è molto entusiasmo**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it